

Iva contestata

La detrazione delle fatture Iva di fine anno alla Commissione Ue. Ieri Adc (associazione nazionale **commercialisti**) e Confimi hanno inviato una denuncia formale a Bruxelles per l' articolo 21 del decreto legge 50/2017. «Ancora una volta», si legge nella nota inviata ieri, «siamo costretti a osservare come non si tratti di misure volte al contrasto dell' evasione reale (quella con il c.d. "consenso"), quanto a garantire migliori equilibri finanziari alla pubblica amministrazione; il tutto togliendo i flussi necessari agli equilibri degli operatori attraverso complicazioni a destra e a manca che rendono il sistema Italia indubbiamente uno dei meno competitivi non solo per tassazione elevata ma soprattutto per la burocrazia. Complicazioni», per i professionisti, «che ora arrivano addirittura a coinvolgere diritti fondamentali su cui si basa l' Iva, quale quello della detrazione dell' imposta subita sugli acquisti. L' articolo 2 del decreto renderà infatti oltremodo difficoltoso l' esercizio della detrazione dell' Iva per gli acquisti di fine anno». Considerata la situazione Anc e Confimi Industria hanno presentato una denuncia alla Commissione europea (la missiva è stata inviata il 12 maggio 2017) nella quale sono stati illustrati ed esemplificati i numerosi profili di contrasto dell' art. 2 del dl 50 con i principi di proporzionalità, effettività, equivalenza e neutralità su cui si basa la disciplina Iva. © Riproduzione riservata.

